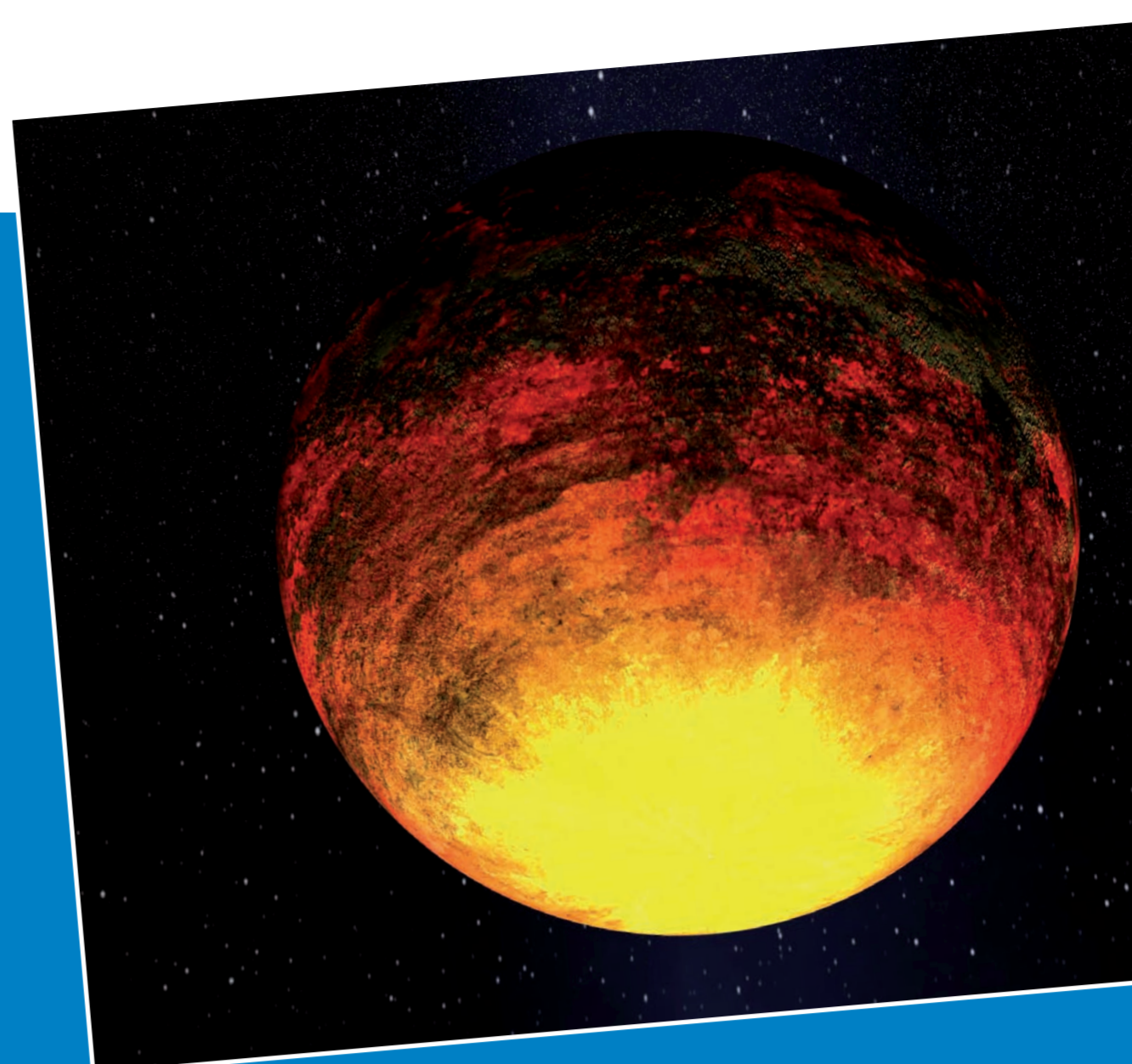


La Terra Prima di WEGENER

All'inizio del '900 si pensava che la Terra avesse organizzato la sua struttura interna alcuni miliardi di anni fa, quando era ancora una sfera incandescente, di composizione omogenea, che roteava nello spazio.



Secondo gli scienziati a poco a poco i materiali più densi, detti Sima, perché ricchi di silicati di magnesio, iniziarono a migrare verso il centro del Pianeta, mentre lo strato superiore era composto da silicati di alluminio (Sial), più leggeri.

Man mano che la Terra si raffreddava, i materiali incandescenti andarono incontro ad una contrazione: mentre l'interno si riduceva di volume, la **crosta** solida manteneva inalterata l'estensione della sua superficie ma si corrugava come una mela che avvizzisce. Sulla Terra si formarono così le catene montuose, i continenti e gli oceani che li separavano, per inarcamenti e sprofondamenti della crosta.



Ma come spiegare l'esistenza di fossili identici su continenti molto lontani fra di loro? Secondo la teoria di Darwin, infatti, l'isolamento geografico avrebbe dovuto, con il tempo, causare la comparsa di spiccate differenze anche fra specie affini. Gli studiosi spiegarono queste osservazioni con l'esistenza di lingue di terra che univano i continenti, i **ponti continentali**, in seguito sprofondati in fondo agli oceani.



Concludendo, secondo queste ipotesi, la Terra non avrebbe mutato molto il proprio aspetto dall'origine ed i **movimenti di alcune zone della crosta sarebbero stati solo verticali, per innalzamento e sprofondamento...** almeno fino all'arrivo di Alfred Wegener.

